

## 27 settembre 2011: l'umanità va in debito con Madre Terra

È l'*Earth Overshoot Day*, ovvero il giorno dell'anno in cui l'umanità ha consumato le risorse previste per tutto l'anno solare, andando praticamente in debito con la natura.

Quest'anno, in soli 10 mesi, l'umanità ha esaurito il budget messo a disposizione dalla natura per il 2011. Se l'umanità fosse in grado di misurare il consumo delle risorse in termini di flora e fauna e, parallelamente, moderare le emissioni di rifiuti come ad esempio il rilascio di anidride carbonica, il budget a disposizione dovrebbe essere consumato al più nell'arco di un anno solare, cioè il 31 dicembre.

Dal 1987 abbiamo iniziato a consumare più risorse di quanto la natura ci consenta ed emettere più rifiuti rispetto alla capacità naturale di riassorbimento del pianeta, e siamo andati regolarmente in *overshoot* ben prima di fine anno. Questa tabella riassume le date di *overshoot* dal 1987 ad oggi:

### Anno Data di Overshoot

1987	19 dicembre	2005	20 ottobre	2010	21 agosto
1990	7 dicembre	2007	26 ottobre	2011	27 settembre
1995	21 novembre	2008	23 settembre		
2000	1 novembre	2009	25 settembre		

	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
gennaio																									
febbraio																									
marzo																									
aprile																									
maggio																									
giugno																									
luglio																									
agosto																								21 ago	
settembre																						23 sett	25 sett		27 sett
ottobre																			20 ott		26 ott				
novembre									21 nov					1 nov											
dicembre	19 dic			7 dic																					

Quest'anno abbiamo consumato meno dell'anno scorso, esaurendo il *budget* di risorse a disposizione un mese più tardi rispetto al 2010. Resta il fatto che, da martedì 27 settembre prossimo, inizieremo ad intaccare la riserva del 2012. L'*Earth Overshoot Day* è basato su un concetto ideato dalla britannica *New Economics Foundation* che aiuta l'umanità a concettualizzare il tasso di esaurimento delle risorse naturali messe a disposizione dal nostro pianeta. Si tratta ovviamente di una stima più che una data precisa, ma è importante tenerne conto per comprendere l'entità del divario tra il livello sostenibile di domanda ecologica e quanto realmente necessario per supportare le attività umane a livello globale.

Per millenni l'umanità ha utilizzato le risorse naturali per costruire infrastrutture vitali come strade e città, per il rifornimento di cibo e prodotti essenziali per la propria sussistenza. Tutto ciò ha ovviamente un costo, che oggi misuriamo principalmente attraverso le emissioni di anidride carbonica. Dagli anni '70 in poi abbiamo però attraversato la soglia critica e la domanda umana di risorse naturali ha iniziato a mettere in crisi l'offerta naturale di risorse rinnovabili: è l'*Overshoot*, o superamento ecologico. Quando andiamo in *Overshoot*, di fatto, ci troviamo nella condizione di aver consumato ad un tasso tale da richiedere, ad esempio nell'anno in corso, tra 1.3 e 1.5 pianeti. Così facendo per il 2050 potremmo arrivare ad esaurire le risorse di due pianeti.

Il fatto che stiamo utilizzando il capitale ecologico a disposizione ad un tasso più veloce di quanto consentito dalla naturale capacità di rigenerazione del pianeta ha un impatto sull'ambiente che è già abbondantemente evidente: il restringimento delle foreste, l'estinzione graduale di specie animali, il collasso della pesca d'acqua dolce, l'aumento della temperatura degli oceani, per citarne solo alcuni. Le crisi ambientali che stiamo vivendo sono sintomi di una generale tendenza dell'umanità a consumare più risorse di quelle che il pianeta può fornire.

Il punto è, cosa possiamo fare, noi? È semplice: consumare di meno. Spegniamo le luci quando non servono, andiamo a piedi quando possibile (basta parcheggiare a 3-500 metri dalla destinazione), moderiamo il consumo d'acqua chiudendo i rubinetti, attacchiamo i dispositivi alimentati ad elettricità a ciabatte dotate di pulsante di spegnimento, usiamo meno possibile l'aria condizionata in casa e in macchina, usiamo lampadine ed elettrodomestici a basso consumo.

Nostra Madre Terra è unica, teniamocela stretta e consegniamola ai nostri figli nel miglior stato possibile.

